

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

VANGELO

Canto al Vangelo (2Tm 1,10)

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia.

+ Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, **abbi pietà di me!**». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «**Coraggio! Alzati, ti chiama!**». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «**Va', la tua fede ti ha salvato**». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada. **Parola del Signore**

Mi confronto con il Vangelo:

1. **abbi pietà di me!**: Bartimeo, come dovremmo fare ognuno di noi, non grida a Gesù la sua richiesta d'aiuto fisica, ma la necessità della sua Pietà, il resto verrà di conseguenza. Cosa/come chiedo l'aiuto del Signore?
2. **Coraggio! Alzati, ti chiama!**: ognuno di noi riceve La chiamata del Signore, nel sacerdozio, nel matrimonio, in qualche attività ecc... non è la chiamata a mancare ma la risposta affermativa come Maria: "Avvenga per me secondo la tua parola". Quale risposta do alla Sua chiamata?
3. **Va', la tua fede ti ha salvato**: un esempio, come tanti altri. Non fermarsi alle sole opere per ottenere la salvezza, questa viene soprattutto per chi persevererà nella Fede. Come cerco di alimentare la mia Fede?

Preghiera dopo la comunione:

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

SPIRITUALITÀ

Dalla «Lettera ai Corinzi» di san Clemente I, papa. Dio ordina il mondo con armonia e concordia e fa del bene a tutti

Fissiamo lo sguardo sul padre e creatore di tutto il mondo e immedesimiamoci intimamente con i suoi magnifici e incomparabili doni di pace e con i suoi benefici. Contempliamolo nella nostra mente e scrutiamo con gli occhi dell'anima il suo amore così longanime. Consideriamo quanto si dimostri benigno verso ogni sua creatura. I cieli, che si muovono sotto il suo governo, gli sono sottomessi in pace; il giorno e la notte compiono il corso fissato da lui senza reciproco impedimento. Il sole, la luna e il coro degli astri percorrono le orbite prestabilite secondo la sua disposizione senza deviare dal loro corso, e in bell'armonia. La terra, feconda secondo il suo volere, produce a suo tempo cibo abbondante per gli uomini, le bestie e tutti gli esseri animati che vivono su di essa, senza discordanza e mutamento alcuno per rapporto a quanto egli ha stabilito. Gli stessi ordinamenti regolano gli abissi impenetrabili e le profondità della terra. Per suo ordine il mare immenso e sconfinato si raccolse nei suoi bacini e non oltrepassa i confini che gli furono imposti, ma si comporta così come Dio ha ordinato. Ha detto infatti: «Fin qui giungerai e non oltre e qui si infrangerà l'orgoglio delle tue onde». L'oceano invalicabile per gli uomini e i mondi che si trovano al di là di esso sono retti dalle medesime disposizioni del Signore. Le stagioni di primavera, d'estate, d'autunno e d'inverno si succedono regolarmente le une alle altre. Le masse dei venti adempiono il loro compito senza ritardi e nel tempo assegnato. Anche le sorgenti perenni, create per il nostro godimento e la nostra salute, offrono le loro acque ininterrottamente per sostenere la vita degli uomini. Persino gli animali più piccoli si stringono insieme nella pace e nella concordia. Tutto questo il grande creatore e signore di ogni cosa ha comandato che si facesse in pace e concordia, sempre largo di benefici verso tutti, ma con maggiore abbondanza verso di noi che ricorriamo alla sua misericordia per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. A lui l'onore e la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Dimitri Pastorello Diacono